

□ Interrogazione n. 262

presentata in data 30 agosto 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Terremoto del 24 agosto 2016, applicazione della Legge regionale 32/2001 “Sistema regionale di protezione civile”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- il terremoto verificatosi il 24 agosto scorso, ha investito un territorio di confine tra le regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo provocando, purtroppo, numerose vittime ed ingentissimi danni ad edifici ed infrastrutture;
- alla data di presentazione della presente interrogazione si è ormai chiusa la finestra temporale utile per il recupero dalle macerie di persone ancora in vita; prosegue la fase di gestione logistica ed assistenza dei sopravvissuti e sfollati; inizia la fase di sistematico censimento dei danni arrecati dal sisma;

Visto che:

- la Legge regionale n. 32 dell'11 dicembre 2001 “Sistema regionale di protezione civile”, disciplina le attività e le funzioni svolte dalla Regione e dagli altri Enti Locali in occasione di calamità naturali;
- la Giunta regionale con Delibera n. 1388 del 24 Ottobre 2011 ha approvato il “Sistema regionale di protezione civile. Approvazione degli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”;
- la Giunta regionale con Delibera n. 131 del 18 Febbraio 2013 ha approvato i "Requisiti Minimi dell'organizzazione Provinciale di Protezione Civile nella Regione Marche";
- la Giunta regionale con Delibera n. 233 del 30 Marzo 2015 ha approvato le “Linee guida rischio sismico, disposizioni operative per la predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di protezione civile per gli eventi di natura imprevedibile con particolare riferimento al rischio sismico”;
- la Giunta regionale con Delibera n. 635 del 20 Giugno 2016 ha approvato, “ai fini del raggiungimento dell'intesa ONC con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento di Protezione Civile) ai sensi della Prot. Segr. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 685 del 14 gennaio 2014, il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico - Allegato 2 Elementi del Piano regionale di emergenza";

Puntualizzato che:

- il comma 2 dell'art. 3 evidenzia la necessità di collaborazione e accordi con i vari Enti Pubblici (tra cui le altre Regioni) e soggetti privati;
- il comma 5 dell'art. 12 della L.R. 32/2001 indica la costituzione in ogni capoluogo di provincia del Comitato provinciale di protezione civile, con compiti anche operativi;
- il comma 2 dell'art. 9 della L.R. 32/2001 riporta che “La struttura regionale di protezione civile acquisisce ogni informazione e dato utile per lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge, anche tramite l'effettuazione di accertamenti e sopralluoghi; essa provvede al monitoraggio delle attività di protezione civile, dei piani, dei programmi, delle dotazioni di mezzi ed uomini delle amministrazioni pubbliche, degli enti locali e degli altri soggetti allo scopo di garantire, in emergenza, l'armonico svolgimento delle attività di soccorso”;
- il comma 1 dell'art. 8 della L.R. 32/2001 indica il termine di 30 giorni per provvedere alla delimitazione degli ambiti territoriali danneggiati;

Ritenuto che:

- l'efficiente ed efficace gestione del sistema di protezione civile a tutti i livelli esistenti sia un obiettivo da perseguire nell'ottica del cosiddetto "miglioramento continuo", in quanto strumento utile anche al salvataggio di vite umane;
- l'adeguamento strutturale antisismico degli edifici pubblici e privati costituisca una priorità assoluta a cui la Regione Marche debba dedicare tutte le risorse economiche e tecniche necessarie;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) se ci siano state criticità nell'applicazione della L.R. 32/2001, con specifico riferimento alle attività di coordinamento tra i diversi Enti Pubblici coinvolti nella gestione della prima fase dell'emergenza;
- 2) se tutti i comuni marchigiani abbiano aggiornato i piani comunali o intercomunali di protezione civile previsti dalla L.R. 32/2001 e dalla DGR 233 del 30 marzo 2015, e si siano dotati dei relativi Centri Operativi Comunali previsti;
- 3) quali azioni intenda adottare per rispettare il termine dei 30 giorni (23 settembre) entro i quali provvedere alla delimitazione degli ambiti territoriali danneggiati;
- 4) se esista un censimento aggiornato degli edifici pubblici (comprese scuole e strutture sanitarie) che non rispondono ai requisiti tecnici richiesti dalla vigente normativa antisismica;
- 5) se sia stata fatta una stima dell'impegno economico necessario per rendere conformi gli edifici pubblici di cui al quesito precedente alla normativa antisismica.